

previdenza dell'INPS, anche al personale pari grado già in pensione, attraverso la rivalutazione del trattamento pensionistico;

l'INPS ha applicato la norma suddetta solo al personale in servizio, portando i lavoratori a promuovere dei ricorsi al TAR per ottenere l'accoglimento delle loro istanze, accolte in sede giudiziaria;

il ricorso dell'INPS al Consiglio di Stato solo contro alcuni pensionati (46), e non contro altri, ha generato una situazione di disparità tra lavoratori con identica situazione previdenziale, ai quali è stata inoltre chiesta la restituzione delle somme già erogate negli anni precedenti;

nella seduta n. 500 del 28 luglio 2004, il Governo ha accettato il testo, modificato in corso di seduta, dell'ordine del giorno a firma Gasporoni, Cordoni, Guerzoni, Innocenti, Bellini (9/2145-B/32) che impegna il Governo « ad adottare le opportune iniziative al fine di impegnare l'INPS e superare le situazione di disparità di trattamento, che si trovano a vivere i pensionati ex dirigenti dell'INPS, uniformando il trattamento pensionistico in applicazione dell'articolo 15, comma 1, della legge 9 marzo 1989, n. 88, riportando gli elementi di retribuzione a quelli previsti dai benefici della legge e quindi ripristinando il trattamento pensionistico che già veniva praticato o quantomeno, in subordine, a disporre l'abbandono dell'azione di recupero degli importi da parte dell'INPS, oggetto di ripetizione di indebito pensionistico riguardante 46 ex funzionari INPS, derivante da sentenze favorevoli del TAR del Lazio, poi riformate nel successivo grado di giudizio con sentenze definitive del Consiglio di Stato —:

se sono stati compiuti, nei confronti dell'INPS, gli atti ufficiali necessari alla risoluzione di tale questione. (4-11891)

* * *

AFFARI ESTERI

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro degli affari esteri, per sapere — premesso che:

come si evince da una inchiesta del Senato Usa, i miliardi di dollari stornati da Saddam Hussein attraverso « Oil for food », il sistema di aiuti umanitari in cambio di petrolio, sarebbero 21 e non 10, come indicato in un precedente rapporto della Cia;

sembrerebbe che tra i beneficiari ci siano: Malaysia, Siria, Svizzera, Egitto, Giordania, Cina, Francia e Russia;

sembrerebbe che i tre ultimi paesi summenzionati siano i tre membri del Consiglio di Sicurezza Onu ostili all'intervento militare del 2003 che abbiano beneficiato in misura maggiore —:

se, per quanto consti al Governo, la situazione indicata in premessa corrisponde al vero e per quali motivi i dati riportati nei due rapporti sono differenti.

(2-01383)

« Perrotta ».

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

NESPOLI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nell'ambito delle attività di cui all'accordo di programma quadro sulla « Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche » stipulato in data 30 dicembre 2003 tra il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, il ministero

dell'economia e delle finanze, il ministero delle politiche agricole e forestali, il ministero delle infrastrutture e trasporti e la Regione Campania; l'assessorato al ciclo integrato delle acque della Regione Campania, con ben 187 decreti, ha affidato oltre 300 incarichi professionali per « verificare » le attività relative all'esecuzione degli interventi previsti nell'ambito del citato accordo quadro;

gli incarichi, come risulta dalla lettura dei decreti di nomina, sono, a giudizio dell'interrogante, del tutto generici e non specificano ai tecnici quale sia l'ambito del mandato professionale affidato, né se gli stessi sono retribuiti, in che misura ed a carico di quale soggetto attore nell'ambito del citato accordo quadro;

da quanto risulta all'interrogante, i Sindaci dei comuni interessati non sarebbero stati avvisati della procedura avviata, creando grande sconcerto quando i detti tecnici hanno preso contatto con gli Enti locali interessati;

le attività di monitoraggio, oggetto degli incarichi riferiti, sono già da tempo in corso di espletamento da parte di Sogesid, società interamente a capitale pubblico, che a questo scopo ha stipulato una convenzione con il ministero dell'economia e delle finanze ed opera nell'ambito dei suoi compiti istituzionali di vigilanza e di controllo;

sempre nell'ambito della stessa materia, la Sogesid, sta effettuando un'attività di assistenza alla Regione Campania per l'attivazione del suddetto accordo di programma quadro in virtù di una convenzione da tempo stipulata con la Regione Campania;

le nomine effettuate dall'Assessorato, a giudizio dell'interrogante, ingarbugliano ancor di più la situazione, dal momento che i sindaci si vedono contattati, contestualmente, da Sogesid e dai Tecnici nominati dal Nocera per la stessa attività;

a quanto risulta all'interrogante, la quasi totalità dei tecnici incaricati, risiederebbero nelle provincie di Benevento ed Avellino;

che le nomine sopra richiamate possono avere sull'attivazione dell'accordo di programma quadro e che potranno determinare, ulteriori, ritardi sulla realizzazione delle opere indicate nel citato accordo quadro, opere che sono determinanti per attivare politiche di sviluppo territoriale, per le quali la Regione Campania è colpevolmente in gravissimo ritardo attuativo —:

quali iniziative, tra quelle di propria competenza, i Ministri interrogati intendono adottare in merito a quanto espresso in premessa e alle possibili ripercussioni.
(4-11884)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta in Commissione:

CARLI, RAFFAELLA MARIANI e CORDONI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

i Soggetti Responsabili Locali dei Patti territoriali hanno, com'è noto, l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sociale, economico e occupazionale attraverso la valorizzazione dei sistemi locali ad essi collegati, in sinergia con gli strumenti di pianificazione territoriale e in linea con la programmazione regionale. Essi devono inoltre svolgere importanti compiti di assistenza ai soggetti beneficiari delle agevolazioni previste nell'ambito dei Patti, vigilanza e monitoraggio sullo stato di avanzamento delle iniziative;

per il funzionamento delle attività sopra citate va ricordato che per il Soggetto Responsabile è previsto ad oggi un contributo globale, erogato dal ministero delle attività produttive, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del decreto ministeriale 31 luglio 2000 n. 320. Tale contributo è pari alla somma di una componente fissa di euro 206.582,76 e di una componente variabile, pari all'1 per cento delle risorse stanziare dal CIPE per il singolo Patto; tale contributo era calcolato